

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

DEL 23/09/18 N. 30 IN DATA



UNIONE TAGLIAMENTO

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Art. 231 dlgs. 267/2000

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

I criteri di valutazione utilizzati sono quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare dai principi contabili applicati contenuti negli allegati 4 al decreto medesimo. Sono state applicate le regole a regime essendo questo Ente sperimentatore.

b) le principali voci del conto del bilancio;

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA CONSUNTIVO 2017

Il risultato contabile di amministrazione alla fine dell'esercizio, ai sensi delle nuove regole della contabilità armonizzata dettata dal dlgs. 118/2011, è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati

L'avanzo di amministrazione libero risultante dal rendiconto 2017 ammonta ad € 2.147.845,77 così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA CONSUNTIVO 2017

FONDO DI CASSA AL 1°GENNAIO 2017		1.044.414,57
RISCOSSIONI C + R		8.613.491,49
PAGAMENTI C + R		1.823.326,57
SALDO DI CASSA AL 31.12.2017		7.834.579,49
RESIDUI ATTIVI		413.787,54
RESIDUI PASSIVI		5.867.678,85
	SUB -TOTALE	2.380.688,18
FPV PER SPESA CORRENTE		100.180,27
FPV PER SPESA CAPITALE		132.662,14
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		2.147.845,77

COSÌ COMPOSTO:

F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' 2017	5.844,28	
F.DI RINNOVI CONTRATTUALI	31.000,00	
PARTE ACCANTONATA PER F.C.D.E.		36.844,28
VINCOLI PREGRESSI: PARTE CAPITALE	666.953,32	
NUOVI VINCOLI: PARTE CAPITALE	387.684,74	
NUOVI VINCOLI: PARTE CORRENTE	646.544,66	
PARTE VINCOLATA		1.701.182,72
PARTE DISPONIBILE		409.818,77
DI CUI DA COMPETENZA	407.827,68	
DI CUI DA RESIDUI	1.991,09	

Le Unioni Territoriali Intercomunali sono state istituite con la L.R. 26/2014 e s.m.i.. Lo statuto dell'unione e i successivi atti dell'Assemblea dei Sindaci, hanno determinato l'esercizio delle funzioni di cui agli artt. 26 e 27 della sopraccitata Legge Regionale per l'anno 2017. Di particolare rilievo ha assunto nell'anno 2017 l'effettivo trasferimento della gestione del Servizio Sociale dei Comuni da parte dei soggetti gestori con decorrenza 1.10.2017, in anticipo rispetto alle previsioni normative che la rendono obbligatoria dal 1.1.2019. Con il trasferimento del personale e dei rapporti giuridici attivi e passivi all'Unione, si è dato avvio alla ridefinizione dell'ambito del Distretto Sanitario, fase che si è conclusa permettendo quindi all'Unione di esercitare le funzioni previste dalla L.R. 6/2006 e s.m.i. su tutto il territorio previsto dal Piano di Valorizzazione territoriale ovvero anche nei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Spilimbergo (quest'ultimo non aderente all'Unione).

IL SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale dei Comuni dell'attuale UTI Tagliamento è stato impegnato nel corso del 2017, in continuità con gli ultimi mesi del 2016, nel processo di conferimento delle funzioni dei servizi sociali dei comuni nella Unione Territoriale Intercomunale Tagliamento ai sensi della legge n.26/2014 e n.20/2016.

Il Servizio Sociale è stato protagonista di un doppio trasferimento che ha impegnato quasi totalmente il personale dell'Ufficio di Direzione.

Come previsto dalla normativa le funzioni del servizio sociale ex Ambito Distrettuale 6.2 sono state gestite dal 1° gennaio 2017 in avvalimento dall'Ente Gestore Comune di San Vito al Tagliamento fino al 1° ottobre 2017 quando sono poi state assunte con relativo Piano di Subentro nella Unione Territoriale Intercomunale Tagliamento.

Nel contempo si è operato in un confronto continuo con il personale dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane per il trasferimento della funzione del servizio sociale del Comune di Spilimbergo e del comune di San Giorgio della Richinvelda che sono anch'esse transitate nell'UTI Tagliamento dal 1° ottobre 2017. E' stato necessario quindi affrontare l'ingresso dei due comuni approfondendo servizi offerti diversi, prassi diverse, procedure e processi di erogazione diversi nonché gestione del budget diversa.

La Regione inoltre ai sensi della LR 26/14 a far data dal 1° gennaio 2017 ha individuato i beneficiari degli impegni di risorse le UTI e non più gli Enti Gestori; questo ha richiesto un ulteriore lavoro tra le due UTI per l'assunzione delle relative spese e per la definizione dei rapporti con i soggetti esterni come Cooperative o Associazioni.

In vista del trasferimento quindi il personale del Servizio Sociale dell'ex Ambito Distrettuale 6.2 si è incontrato più volte con il personale dell'UTI delle Valli e delle Dolomiti friulane al fine di effettuare una ricognizione dei servizi, delle prestazioni e degli interventi. Tale fase che ha contraddistinto soprattutto il periodo da marzo a settembre è stata propedeutica al passaggio e alla definizione di un Cronoprogramma per garantire la continuità dei servizi nei territori dei Comuni entranti e del Piano di Subentro.

Nel processo di trasferimento in UTI il Servizio Sociale ha individuato:

- Le tematiche e le questioni oggetto di approfondimento e di necessari accordi per garantire il coordinamento e la continuità nella erogazione delle diverse misure di politiche sociali previste a livello regionale e nazionale;
- Possibile nuova dotazione organica: carichi di lavoro e il progressivo aumento delle funzioni sia amministrative che sociali con l'entrata dei due nuovi Comuni nella nuova definizione del Servizio Sociale in UTI;
- Il possibile nuovo Modello organizzativo a partire da una revisione del precedente in relazione all'ampiezza del territorio e all'aumento dell'utenza con l'entrata di due nuovi Comuni.

Nel processo di confronto tra le due UTI si sono rilevate alcune problematiche da affrontare:

- Eterogeneità nella gestione e organizzazione dei servizi e nell'erogazione degli stessi (SAD esternalizzato e SAD a gestione mista)
- Servizi e progettualità diverse per area tematica di intervento consolidati in entrambi i territori (CAO – Pg Giochiamo con mamma e papà)
- Altri Servizi e progetti che si sono strutturati in modo eterogeneo nei contesti (i trasporti sociali nei Comuni entranti e i centri sociali nell'ex-Ambito 6.2)
- Regolamento di accesso ai servizi SAD
- Personale in mobilità
- Personale amministrativo con difficoltà a rispondere all'aumento dei carichi di lavoro per le nuove funzioni delegate.
- Espansione del territorio e relativa utenza richiede una rivisitazione del SSC rispetto il modello organizzativo e rispetto alla dotazione.
- Presenza di due diversi Distretti sanitari (modalità diverse di gestione di UVM, UVMF, visite protette...)
- FAP: presenza lista di attesa nell'ex ambito sanvitese

- Abbattimento rette nidi: presenza lista di attesa nell'ex ambito sanvitese
- Sportello Amministratori di Sostegno; Sportello Cerco Casa della Coop Abitamondo: trovare un accordo interno e poi con Regione per una gestione integrata con UTI Valli Dolomiti Friulane al fine di garantire i servizi per la zona montana sopra Spilimbergo
- Accordi tra UTI e con la Regione per specifiche misure

Nel confronto tra il personale si è poi lavorato rispetto i seguenti punti:

- Cronoprogramma e Piano di Subentro: ricognizione dei servizi, degli interventi, delle prestazioni per area, organizzazione e procedure dei diversi servizi sociali;
- mappatura per ciascuno dei processi e delle procedure con approfondimento flussi comunicativi
- Ricognizione rapporti giuridici attivi/passivi attuali (es. convenzioni, appalti) e personale POA dei due Comuni migranti, per le funzioni esercitate in convenzione (diverse da quelle dell'Ex-Ambito 6.2) per le funzioni attualmente esercitate in convenzione;
- Predisposizione Atti amministrativi e giuridici per il passaggio reale nell'UTI (contratti personale, contratti ditte);
- Predisposizione accordo contabile tra le due UTI per corresponsione quota relativa ai due Comuni migranti;
- Modificazione Pianta Organica del SSC per adeguamento alle funzioni dell'UTI;
- Azioni per un allineamento tra i due territorio nell'erogazione dei servizi

Con il primo ottobre 2017 si è effettuato il subentro delle funzioni del servizio sociale ex ambito distrettuale 6.2 e dei Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Spilimbergo nell'UTI Tagliamento.

Negli ultimi tre mesi dell'anno l'attività è stata soprattutto quella di gestire il trasferimento e di organizzare il servizio sociale nella sua nuova definizione territoriale.

Nel corso del 2017 il Servizio Sociale ha comunque continuato la propria attività ordinaria nelle diverse aree di intervento attivandosi per le seguenti nuove progettualità:

Area della Governance

E' andata in continuità la Cabina di Regia tra i Servizi Sociali del territorio pordenonese e i Servizi dell'Azienda Sanitaria n.5 per la continuità delle progettualità inerenti il perseguimento degli obiettivi socio-sanitari; a tal fine sono stati mantenuti gli incontri bimensili e sono stati rinnovati i Piani Attuativi annuali e l'Atto di Intesa socio-sanitario.

In riferimento all'introduzione della misura SIA (misura di integrazione al reddito nazionale in integrazione con la misura regionale) lo Stato ha previsto il potenziamento dei Servizi Sociali tramite un finanziamento ai sensi del PON 2016-2019. L'UTI Tagliamento ha ricevuto un finanziamento che ha permesso a partire da marzo di attivare per i territori di Spilimbergo e San Giorgio della Richinvelda una quota di operatore sostenuta dall'UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane e da agosto un assistente sociale per il territorio dell'ex ambito sanvitese. Tale trasferimento è stato oggetto del piano di subentro in relazione alla quota parte dei comuni entranti oltre che per la parte dell'ex ambito.

Area Minori e Famiglie

- I Contributi per abbattimento delle rette nidi regionale sono stati integrati con nuovi finanziamenti FSE che hanno richiesto di modificare i gestionali e la modulistica nonché la procedura di assegnazione ed erogazione dei contributi alle famiglie
- Presentazione del progetto alla Fondazione "Con i bambini" sulla povertà educativa minorile, per sviluppare un centro diurno, una scuola parentale e una serie di attività formative rivolte a tutta la comunità educante. Tale progetto è passata la prima fase, non approvato nella seconda
- Formazione per gli educatori delle Attività Socio Educative per implementazione competenze educative;
- Avviato, attraverso la progettualità della L.R. 11/2006 artt.17 e 18, il Centro per le famiglie EST, con l'obiettivo di favorire l'informazione alle famiglie relativamente all'offerta pubblica e privata del territorio e di implementare le competenze genitoriali delle famiglie fragili (progetto "Osservare per sostenere")

Area Adulti e Territorio

- Progetto Erasmus plus: è andato in continuità il progetto europeo relativo all'inserimento sociale e lavorativo delle persone disabili e fragili;
- Progetti immigrazione: si sono attivati nuovi progetti di accoglienza diffusa in quasi tutti i Comuni del territorio dell'UTI Tagliamento;
- Progetto "La Volpe sotto i Gelsi": si è lavorato per aderire ai finanziamenti del Piano di Sviluppo Rurale entro la progettualità che ha coinvolto quasi tutto il territorio dell'UTI Tagliamento
- MIA / SIA: sono stati attivati progetti per quasi 600 persone

Area Anziani e Disabili

- Revisione SAD
- Revisione centri sociali e centro diurno demenze
- Revisione nuove linee operative per l'erogazione del FAP (fondo autonomia possibile)
- Gruppo di lavoro INTER-UTI su interventi Ir 41
 - Avvio formazione per gli educatori degli interventi di Ir 41 per implementazione competenze

Casi in carico

CASARSA DELLA DELIZIA	535
CLAUZETTO	1
CORDOVADO	123
MORSANO AL TAGLIAMENTO	141
PINZANO AL TAGLIAMENTO	1
SAN GIORGIO DELLA RICHINV.	126
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	74
SAN VITO AL TAGLIAMENTO	710
SESTO AL REGHENA	252
SPIILIMBERGO	443
VALVASONE-ARZENE	251
Somma:	2657

L'INTESA PER LO SVILUPPO.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 2175 del 22/9/2017 sono stati approvati i Patti Territoriali relativi l'Intesa per lo Sviluppo per l'anno 2017. Questo istituto è stato disciplinato dalla L.R. 18/2015 e s.m.i. e rappresenta l'accordo fra l'Unione e la Regione per il cofinanziamento dei piani di sviluppo territoriale contenute nel Piano dell'Unione approvato dalle medesime.

Con l'intesa stralcio 2017 l'Unione ha visto il finanziamento di una serie di opere ed interventi per complessive 730 mila euro. Si trattava per la maggior parte del finanziamento delle spese di progettazione di opere il cui finanziamento veniva demandato all'intesa per il triennio 2018 – 2020.

I FONDI PER GLI INVESTIMENTI ORDINARI

I fondi per manutenzioni straordinarie sono stati assegnati all'Unione con le leggi finanziarie regionali 2016 e 2017. Non disponendo l'Unione di una propria struttura amministrativa, i fondi vengono trasferiti ai Comuni per la realizzazione degli interventi ricadenti in ciascun territorio.

L'importo dell'assegnazione 2017 ammonta ad € 507 mila.

- c) **le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;**

Le variazioni di bilancio approvate nel 2017 sono:

Deliberazione Assemblea Sindaci n. 57/2017 per variazioni all'interno della stessa missione e programma

Determinazione responsabile servizio finanziario n. 114 del 29/12/2017 per variazione fra gli stanziamenti del F.P.V. e stanziamenti correlati art. 175 c. 5/quarter lett. b) dlgs 118/2011 e s.m.i.

AVANZO ACCANTONATO	
F.DO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	5.844,28

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

Non sussiste la fattispecie

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

Non vi sono state movimentazioni di anticipazione di cassa.

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Non vi sono registrazione di diritti reali di godimento attivi.

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

L'Unione o non ha Enti o Organismi strumentali.

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

CIRCOLO AGRARIO FRIULANO s.c.a.r.l. n. 92 quote pari al 0,38%

CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI n. 46 quote pari al 18,62%

Le partecipazioni derivano dal trasferimento delle quote della disciolta Provincia di Pordenone

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

Non sussiste la fattispecie

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non è in essere la fattispecie.

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Non sussiste la fattispecie

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

Non sussiste la fattispecie

